

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001

PREMESSA

La società FLEET220 S.r.l (di seguito "Società") ha adottato il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito "Modello") ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, con riferimento a reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio.

L'adozione di tale modello ha come obiettivo quello di prevenire la commissione di reati che possano comportare la responsabilità della Società ai sensi della Legge 231/2001, implementando misure di controllo, procedure interne e protocolli specifici per garantire un adeguato sistema di prevenzione.

ART. 1 - OBIETTIVI DEL MODELLO

1. Prevenire la commissione di reati nell'ambito dell'attività della Società.
2. Istituire adeguate procedure di controllo per evitare che i reati vengano commessi da soggetti che operano per conto della Società.
3. Definire misure disciplinari per l'eventuale violazione del Modello.
4. Creare un sistema di monitoraggio interno per l'efficace applicazione del Modello.

ART. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE DEL MODELLO

Il presente Modello si applica a tutte le attività della Società, in particolare a quelle in cui possono essere riscontrati rischi legati alla commissione di reati previsti dal Decreto Legislativo 231/2001. Le aree a rischio includono, ma non sono limitate a:

- Attività aziendali a contatto con la pubblica amministrazione
- Gestione finanziaria e contabile
- Gestione dei contratti

- Sicurezza sul lavoro
- Relazioni con i dipendenti
- Reati ambientali
- Reati legati alla concorrenza e al commercio

ART. 3 - REATI PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

La Legge 231/2001 prevede la responsabilità della Società per i seguenti reati (elenco non esaustivo):

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione:** corruzione, concussione, frode nelle pubbliche forniture.
- **Reati societari:** falsificazione di documenti, manipolazione dei bilanci.
- **Reati fiscali:** frodi fiscali, evasione IVA, false dichiarazioni.
- **Reati in materia ambientale:** inquinamento, gestione illegale dei rifiuti.
- **Reati in materia di sicurezza sul lavoro:** violazioni delle normative sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

ART. 4 - GESTIONE E CONTROLLO

Poiché la Società non dispone di un Organismo di Vigilanza (OdV), le funzioni di monitoraggio e supervisione sono delegate al Consiglio di Amministrazione. La persona o il comitato incaricato avrà i seguenti compiti:

1. **Monitoraggio dell'adozione del Modello:** verificare periodicamente che le procedure previste siano rispettate e che il sistema di controllo sia effettivamente implementato.
2. **Aggiornamento del Modello:** in caso di modifiche normative o variazioni nelle attività aziendali, aggiornare il Modello per garantirne l'efficacia.
3. **Formazione e sensibilizzazione:** organizzare sessioni di formazione per i dipendenti al fine di sensibilizzarli sul rispetto delle normative previste dal Modello.

ART. 5 - IDENTIFICAZIONE DELLE AREE A RISCHIO E PROCEDURE INTERNE

Le aree aziendali a maggior rischio di commissione di reati sono state identificate dalla Società come segue:

1. **Gestione finanziaria e contabile:** la Società adotta procedure rigorose per la registrazione e la rendicontazione delle operazioni finanziarie. Tutte le operazioni devono essere documentate e approvate da più livelli di supervisione per evitare frodi e manipolazioni.
2. **Relazioni con la Pubblica Amministrazione:** vengono adottate procedure di trasparenza nella gestione dei rapporti con enti pubblici e autorità competenti. Le attività di lobbying, concessioni e appalti sono regolamentate da protocolli che assicurano l'assenza di corruzione o conflitti di interesse.
3. **Gestione della sicurezza sul lavoro:** vengono rispettati tutti gli obblighi normativi in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, adottando procedure di controllo e formazione continua per ridurre il rischio di incidenti.
4. **Reati fiscali e tributi:** la Società implementa procedure interne per garantire la corretta gestione degli obblighi fiscali e tributarie, in particolare in relazione all'IVA, alla dichiarazione dei redditi e alla corretta gestione delle imposte dirette.

ART. 6 - PROCEDURE E CONTROLLI

La Società ha istituito una serie di procedure per prevenire la commissione di reati, tra cui:

- **Controllo finanziario:** ogni transazione deve essere correttamente documentata, con una chiara segregazione delle funzioni tra chi effettua e chi approva le operazioni.
- **Approvazione dei contratti:** ogni contratto deve essere esaminato e approvato dai responsabili competenti per garantire la conformità alle normative vigenti.
- **Controlli interni:** periodici audit interni sono condotti per monitorare la corretta applicazione delle procedure aziendali.

ART. 7 - FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

La Società si impegna a garantire che tutti i dipendenti, i collaboratori e i dirigenti siano adeguatamente formati sulle disposizioni previste dal Modello. La formazione include:

- **Incontri formativi** per il personale riguardo le normative della Legge 231/2001.
- **Comunicazioni periodiche** sulle misure di prevenzione e sulle politiche aziendali in merito alla responsabilità amministrativa.

ART. 8 - SANZIONI INTERNE E CONSEGUENZE DELLE VIOLAZIONI

Il mancato rispetto del Modello comporta delle sanzioni disciplinari che possono variare in base alla gravità della violazione. Le sanzioni previste includono:

- Ammonizioni formali
- Sospensioni
- Licenziamento (in caso di violazioni gravi)

Le sanzioni si applicano a tutti i soggetti che operano per conto della Società, inclusi dipendenti, dirigenti e collaboratori esterni.

ART. 9 - MONITORAGGIO E REVISIONE PERIODICA DEL MODELLO

La Società effettua una revisione periodica del Modello al fine di garantire che le procedure siano adeguate e aggiornate, soprattutto in seguito a modifiche normative o a nuove esigenze aziendali. Il responsabile del controllo è il Consiglio di Amministrazione.

Milano, 13.02.2023

In fede

L'Amministratore delegato

Carolina Maria Solcia

